

All'incontro di Sabato 14 gennaio u.s., nella sala del Patronato,
era presente Don Lionello Dal Molin,
guida preziosa per una riflessione di gruppo sul tema:
“L'esperienza dell'amore di coppia ai giorni d'oggi”
(seconda tappa del cammino pastorale della nostra comunità
NOI NEGLI ALTRI CON CRISTO NELLA VITA)

Don Lionello ha esordito riportando le parole del Card. Tonini: *“Oggi più che mai noi viviamo in un tempo che offre opportunità - risorse- strumenti eccezionali che possono rendere l'uomo protagonista di scoperte strepitose, di imprese eccezionali”.*

A questo messaggio che intravede per l'uomo la possibilità di orientare meglio la propria vita, migliorando le relazioni, don Lionello ha contrapposto le ansie, le incertezze, le incomprensioni che molte persone oggi vivono.

In questo tempo caratterizzato da Internet, in realtà manca la più elementare regola della comunicazione: il dialogo.

È questo che manca tra i componenti la coppia e con i propri figli in particolar modo.

Ci troviamo di fronte genitori che hanno smarrito la loro identità, il loro ruolo: il padre non è più il punto di riferimento autorevole, la madre impiegata in più mansioni dentro e fuori casa, è sempre meno presente.

A giudizio del nostro relatore, in questo mondo disorientato deve essere rivista l'esperienza d'amore.

Per imparare a dare spessore alla vita di coppia (di gruppo in una comunità) ci viene in aiuto un testo evangelico ricco di spunti: *“Le nozze di Cana” (Gv 2,1-11).*

Nel primo episodio di vita pubblica, Gesù partecipa ad una festa malgrado si possano immaginare altre situazioni dove la sua presenza sarebbe stata più necessaria (fra i poveri, gli ammalati).

In una occasione di numerosa partecipazione (assemblea = Chiesa) viene a mancare il vino e per i commensali c'è il rischio che la festa venga compromessa. Maria intercede, Gesù fa il miracolo. Perché la festa, ogni festa, non si interrompa ognuno deve dare il suo contributo.

Ecco, dunque, la provocazione: per recuperare oggi l'esperienza d'amore, è necessario mettere al centro la festa.

Cogliamo allora l'essenziale dal dibattito che è seguito fra gli intervenuti.

- * Festa non equivale a baldoria,
- * Festa è condivisione gioiosa, gratuità e solidarietà,
- * Festa vuol dire inventare momenti belli, aprendosi agli altri per stare insieme,
- * Festa è mettersi in gioco secondo le proprie capacità,
- * Festa è un atteggiamento interiore che traspare nelle relazioni quotidiane che libera dall'egoismo, salvando l'amore.

Chiediamoci dunque, senza la nostalgia di esperienze passate se pur significative, come possiamo OGGI organizzare “feste”?